

**COMUNICATO STAMPA**

**FeBAF: Abete confermato presidente per il biennio 2018-2020**

*AIPB fa il suo ingresso nella Federazione che ora conta dodici associate*

**Roma, 19 giugno 2018 -** Luigi Abete è stato confermato alla presidenza della Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FeBAF). Lo ha deciso all’unanimità il nuovo Consiglio Direttivo della FeBAF che si è insediato oggi a Roma. Abete, Presidente di BNL Gruppo BNP Paribas e numero uno della Federazione dal 2014, guiderà la FeBAF fino al 2020.

Il nuovo Consiglio Direttivo 2018-2020 sarà così composto: Luigi Abete (Presidente), Maria Bianca Farina (Vice Presidente), Innocenzo Cipolletta (Vice Presidente), Antonio Patuelli, Andrea Andreta, Paolo Bedoni, Patrick Cohen, Augusto dell’Erba, Agostino Ferrara, Dario Focarelli, Gian Maria Gros-Pietro, Gianpiero Maioli, Andrea Mencattini, Gianni Franco Papa, Mario Alberto Pedranzini, Giovanni Pirovano, Giovanni Sabatini, Maurizio Sella, Dominique Uzel, Alberto Vacca, Alessandro Vandelli.

L’Assemblea della Federazione, confermando il Segretario Generale Paolo Garonna, ha accolto la domanda di adesione alla Federazione da parte di Aipb – Associazione Italiana Private Banking – presieduta da Fabio Innocenzi. Salgono dunque a dodici le associazioni dell’industria finanziaria che fanno parte della federazione fondata nel 2008 da Abi ed Ania. Insieme alle due fondatrici, aderiscono ora a FeBAF: Aifi, Assoreti, Adepp, Aipb, Assofiduciaria, Assofin, Assogestioni, Assoimmobiliare, Assoprevidenza, Assosim.

“Per la Federazione Banche Assicurazioni e Finanza sarà un biennio di lavoro intenso in Italia e in Europa”, ha detto Luigi Abete, ringraziando il Consiglio per il nuovo mandato ricevuto. “In Italia saremo impegnati nel dialogo sulla politica economica e finanziaria con le istituzioni appena rinnovate, nella consapevolezza che l’Europa e l’euro sono i presupposti per un futuro migliore sia per i cittadini che per le imprese. In questa visione seguiremo altresì con attenzione le scadenze europee dell’attuale legislatura e l’avvio della prossima, che – ha concluso- hanno in agenda temi centrali come il nuovo bilancio e l’assetto istituzionale della UE, il completamento dell’Unione bancaria e del mercato unico dei capitali”.